

“La ballata di Hymir”

Traduzione dell'*Hymiskviða*, VII canto dell'*Edda in Poesia*
di Gilberto Fulgenzi (1955)

Tornando da caccia gli dèi degli uccisi
cercaron da bere pel loro banchetto.
Scrollarono i rami, scrutarono il sangue:
sol Ægir teneva cervogia per tutti.

Sedeva il gigante, qual gaio fanciullo,
specchiandosi in mare sull'uscio di casa.
Lo fissa negli occhi Thor figlio d'Odino:
«Agli Asa dovrai offrire da bere».

Seccato è il gigante da tanta insolenza,
ripicca lui cerca già contro gli dèi.
All'uomo di Sif or chiede un paiolo,
«s'io birra per tutti dovrò fermentare».

Cercaron dovunque i numi gloriosi,
le eccelse potenze, ma nulla trovaron.
Finché Tyr benigno in gran confidenza
prezioso consiglio a Thor solo diede.

«A oriente dimora dei cosmici fiumi
quel saggio di Hymir, del cielo ai confini:
possiede un paiolo il torvo mio padre
di vasta capienza, profondo un buon miglio.»

«Tu credi otterremo «Se solo, compagno,	noi due quel caldaio?» scaltrezza useremo.»
Viaggiaron decisi lontani dall'Asgard Lasciarono quivi ed eccoli entrare	per tutto quel giorno, diretti da Egill. gli arieti cornuti, in casa di Hymir.
Con scarso diletto di ben novecento Un'altra s'avanza e bianca di ciglia,	la nonna Tyr trova, capocce fornita. dorata d'armille recandogli birra.
«Figliol di titani, sebbene animosi, Si mostra il mio sposo con l'ospite sacro	mettetevi entrambi là sotto i paioli. sovente taccagno malevolo in cuore.»
Malvagio d'aspetto il burbero Hymir in sala irrompendo che s'era gelata	la sera tornava a casa da caccia; tinnar fe' i ghiaccioli: la selva del mento.
«Salute a te, Hymir, È qui nostro figlio che tanto attendemmo	rallegra il tuo cuore! in questa dimora, da un lungo cammino.
Dei thursi il nemico l'amico dell'uomo: Li trovi seduti cercando riparo	gli sta per compagno, lo chiamano Thor. in fondo alla sala, in mezzo a' pilastri.»
Lo sguardo del mostro con grande fragore Ben otto paioli sol uno rimase	spaccò la colonna, si spezza la trave. giù caddero al suolo, foggiato con arte.
Avanzano i numi: lo sguardo rivolge al Ma nulla di buono dinanzi a chi strazia	il vecchio titano famoso avversario. il cuor gli predice le spose de' thursi.
Portaron tre tori. che fossero presto I tori scorciarono e tosto le carni	Comanda il gigante per cena arrostiti. di tutta la testa fùr messe sul fuoco.

<p>Di Sif il marito interi due bovi Al grigio sodale par quel desinare</p>	<p>per meglio dormire vorace divora. dei forti colossi un poco abbondante.</p>
<p>«Dovremo domani trovar da mangiare Si dice Thor pronto se un'esca il possente</p>	<p>cacciando o pescando qualcosa per cena.» a mettersi in mare gigante gli desse.</p>
<p>«Va' verso la mandria uccisor di titani, Io credo per certo un'esca da un toro</p>	<p>se il cuore t'avanza, e cercati l'esca! che tu facilmente saprai rimediare.»</p>
<p>Il giovine in fretta e trovasi innanzi E strappa al bovino la nobile sede</p>	<p>si volge alla selva: un toro corvino. l'ammazzagiganti d'entrambe le corna.</p>
<p>«Peggiori combini che quando desini,</p>	<p>tu guai sul lavoro nocchier d'acqua dolce.»</p>
<p>Il dio de' caproni impone di spigner Ma scarsa voglia ha lui di remare</p>	<p>al figlio di scimmia al largo la barca. il pigro gigante così in alto mare.</p>
<p>Gli basta soltanto un amo per prender Intanto prepara a poppa in segreto</p>	<p>ad Hymir possente un par di balene. il figlio d'Odino la lenza speciale.</p>
<p>All'amo Thor fissa l'amico dell'uomo, Abbocca già all'esca la biscia che in basso</p>	<p>la testa del toro, per prendere il serpe. l'odiato agli dèi, circonda la terra.</p>
<p>Con grande coraggio tirare il serpente Colpì col martello orrendo dall'alto</p>	<p>poté Thor in barca sprizzante veleno. sul sommo del capo 'l compagno del lupo.</p>
<p>Urlarono mostri, la terra vetusta E poi s'inabissa</p>	<p>gemettero scogli, tremò dal profondo. quel pesce nel mare.</p>

Non lieto il gigante tacendo sen stava i remi voltati	indietro tornava: seccato e furente; già verso altri venti.
«Potresti almen fare vuoi tu fino a casa o il capro marino	metà del lavoro: portar le balene spiaggiar sulla riva?»
Allora il tonante e senza svotarla ancor gocciolante, Poi porta al podere il porco marino	afferra la barca la leva su in alto, coi remi e col secchio. del bieco gigante sull'aspro crinale.
E 'l vecchio titano con Thor discuteva «Non certo gli manca ma forte è sol quello	polemico allora su chi fosse forte. vigore a chi rema, che il calice infrange. »
Ghermita la coppa, la scaglia brutale Si spacca la pietra ma intatto il bicchiere	seduto, il tonante lui contro il pilastro. colpita dal vetro, ritorna al padrone.
Di Hymir la donna bisbiglia un segreto «Tu mira a quel cranio. più tosta è la testa	a Thor nell'orecchio ch'è noto a lei sola. Di tutte le coppe d'un ebbro gigante.»
Il dio dei caproni intera raccoglie Intatta del vecchio la coppa del vino,	allora si leva, la forza divina. la base dell'elmo: rotonda, era in pezzi.
«Tesoro assai grande ch'ho visto la coppa E aggiunse quel vecchio: mai più buona birra,	perduto ho stasera, strappata dal grembo.» «Mai più potrò dire or eccoti pronta!
Ma ancora vi sfido, a scappar se riuscite Due volte Tyr prende due volte piantato	da questa dimora col mio calderone!» l'enorme paiolo: gli resta davanti.
Ma il padre di Modi e dentro il terreno Solleva il caldaio tintinnano i manici	pel bordo l'afferra coi piedi sprofonda. fin sopra il suo capo, accanto ai calcagni.

È breve la fuga
attento d'un tratto,
Dall'erte orientali
armati drappelli

che indietro si volta,
il figlio d'Odino.
già Hymir conduce
con multiple teste.

Si ferma, si toglie
Thor piglia il martello,
balene di roccia

il gran calderone,
di strage voglioso:
poi stermina a morte.

È breve la fuga
un capro del nume
La bestia da tiro
di Loki è la colpa,

che lungo stramazza
ormai quasi morto.
s'è zoppa la zampa:
del mago d'inganni.

Però ben udiste
di miti divini
il dio quale pena
di cedergli entrambi i

– e chi degli esperti
può altro narrare? –
pretese al pietroso
diletti figlioli.

Fulgente di forza
recando il paiolo
Da questo ora mescer
la birra di Ægir

Thor venne al raduno
rubato al gigante.
potranno i potenti
per tutti gli inverni.

* * *